

**COMUNE DI CHIALAMBERTO**  
**Provincia di Torino**

**ORDINANZA N. 6/2013**

**IL SINDACO**

Considerato che:

-sul territorio del Comune la vegetazione arborea negli alvei e sulle sponde di rii e torrenti è tale da ostacolare il regolare deflusso delle piene ricorrenti, con serio pericolo, in caso di straripamenti, per la sicurezza, l'incolumità pubblica, nonché la salvaguardia e tutela del territorio;

- sul territorio del Comune la vegetazione arborea su alcuni settori di versante particolarmente fragili dal punto di vista idrogeologico risulta in abbandono e priva di cure colturali. Che l'elevata massa legnosa ormai presente risulta fattore predisponente per l'instabilità, con serio pericolo, in caso di eventi idrometeorologici intensi, di innesco di movimenti gravitativi. Considerato che tali dissesti comporterebbero una condizione di pericolo nei confronti della sicurezza del territorio e della pubblica incolumità oltre che un aggravio dello stato di dissesto idrogeologico del territorio.

Dato atto che la Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone ha approvato otto progetti, distinti e funzionali, relativi a interventi del "Piano di Manutenzione Ordinaria dei sottobacini idrografici della (ex) Comunità Montana Valli di Lanzo", approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito TO 3 con deliberazione n. 285 del 13/09/2007, ove, tra altre categorie di lavoro, sono previsti quelli classificati nelle categorie:

- **Cat. AV**: tratti d'alveo da manutendere attraverso una periodica rimozione della vegetazione arbustiva ed arborea lungo le sponde ed in alveo;
- **Cat. AL e AV**: pulizia in alveo materiali litoidi o sistemazione erosione di sponda,
- **Cat. VV1**: taglio vegetazione su fascia 2mt circa dal bordo e taglio alberi sparsi se cadenti;
- **Cat. VV2 e VV3**: Rifacimento meccanico fossi- Ripristino carreggiata- Taglio vegetazione ;
- **Cat. DD e DS**: Ripresa fossi- Diradamento superfici boscate degradate.

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste prot. 90317/DB14.24 classificazione 012.100.050 del 4/12/2012 e dalla Regione Piemonte, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste- Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino Determinazione numero 2946 del 27/11/2012 di assunzione dell'autorizzazione idraulica n. 55/2012 a firma del Responsabile del Settore Ing. Giovanni ERCOLE .

Visto il Nulla Osta ai fini idrogeologici alla realizzazione degli interventi Corpo Forestale dello Stato Comando provinciale di Torino prot. 7289/2012 del 27/11/2012 .

Richiamate:

- la L.R. n. 16 del 02/07/1999 "Testo unico delle leggi sulla montagna" art. 37, - Sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale e la D.G.R. 38-8849 del 26/05/2008;
  - la Circolare del Presidente Giunta regionale n. 8/96 EDE: chiarificazione in ordine alle tipologie d'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. n. 616/77 in quanto tali da non comportare alterazione permanente dello stato dei luoghi;
  - la D.G.R. n. 49-28011 del 02/08/1999 Tipologie di interventi previsti 1) rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi della vegetazione arborea che è ostacolo al regolare deflusso delle acque;
  - la legge regionale 10/02/2009 n. 4, Gestione e promozione economica delle foreste e il D.P.G.R. 15/02/2010 n 4/R regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 4/09;
- Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000

**ORDINA**

Che per motivi di sicurezza, di incolumità pubblica, e tutela del territorio, i proprietari dei terreni interessati dai lavori negli alvei e sulle sponde di rii e torrenti è tale da ostacolare il regolare deflusso delle piene ricorrenti, con serio pericolo, in caso di straripamenti, per la sicurezza, l'incolumità pubblica, nonché la salvaguardia e tutela del territorio e i proprietari dei terreni di alcuni versanti particolarmente fragili dal punto di vista idrogeologico tali da creare una condizione di pericolo nei confronti della sicurezza del territorio e della pubblica incolumità oltre che un aggravio dello stato di dissesto idrogeologico del territorio devono provvedere a quanto di seguito riportato:

- Taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte le piante morte o deperienti, piante con radici scalzate, piante poste sulle sponde ed inclinate verso l'alveo, anche se esterne alla fascia immediatamente spondale nel caso in cui la loro caduta possa interessare l'alveo, le piante ed arbusti radicate all'interno dell'alveo, ad esempio su isolotti alluvionali, e la vegetazione arborea, causa di ostacolo al normale deflusso delle acque in caso di piena;
- Il taglio e lo sgombero dalle sponde andrà effettuato per un tratto di 3 metri per ogni sponda interessata e per alberi aventi un tronco del diametro superiore di 10 cm.;
- Sono soggette al taglio anche le piante che vegetano in alveo;
- È fatto rigoroso divieto dello sradicamento degli alberi e degli arbusti;
- Il legname di risulta dovrà essere esboscato oppure dovrà essere depezzato ed accatastato in luogo di sicurezza.

- Diradamento, con designazione dei candidati, della riduzione della biomassa legnosa a carico di piante presenti sia nel piano dominante che in quello dominato al fine di aumentare la stabilità del popolamento, prevenire le avversità climatiche e biotiche, educare le piante di avvenire, migliorare la qualità delle produzioni, scelta degli alberi candidati e degli indifferenti ed eliminazione dei concorrenti, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti per il successivo esbosco (prelievo medio 1/3 della massa, fino al 50% dei soggetti)
- È fatto rigoroso divieto dello sradicamento degli alberi e degli arbusti;
- Il legname di risulta dovrà essere esboscato oppure dovrà essere depezzato ed accatastato in luogo di sicurezza.

Gli interventi dovranno essere eseguiti sulle aree come meglio indicate nella cartografia allegata alla presente ordinanze e depositata presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune.

Trascorsi 20 giorni dalla pubblicazione della presente all'albo pretorio informatico di questo Comune, la Ditta autorizzata dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, effettuerà i lavori.

Il controllo e la verifica della presente ordinanza è affidata al Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Municipale.

Chialamberto li, 20/04/2013



IL SINDACO  
Giuseppe Drò